# Comune di Arbus

*Provincia del Medio Campidano*

Copia Conforme

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**N° 85 del 29/11/2013**

OGGETTO: SOLIDARIETA' AI COMUNI ALLUVIONATI DELLA SARDEGNA, SALVAGUARDIA DELLA POPOLAZIONE DAI RISCHI PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE E VINCOLI DEL PATTO DI STABILITA'.

L'anno 2013 il giorno 29 del mese di Novembre alle ore 16.30, in Arbus e nella Sala delle adunanze del Comune.

Convocato per determinazione del Sindaco, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria, in seduta pubblica di Prima convocazione.

| | | | Presente |
|---|---|---|---|
| Dott. Atzori Francesco | Si | Secchi Marco | Si |
| Lampis Gianni | Si | Deiana Raimondo | Si |
| Lecca Efisio | Si | Raccis Angelo | Si |
| Musu Antonio | Si | Vacca Rossano | Si |
| Onnis Maria Viviana | Si | Lussu Gianni | Si |
| Sitzia Antonello | No | Melis Raimondo | Si |
| Floris Sergio | Si | Vacca Giovanni | Si |
| Lai Massimo | Si | | |
| Marrocu Monia | Si | | |

Totale Presenti 16 Totale Assenti 1

Presiede la seduta il Sindaco Dott. Atzori Francesco.

Assiste il Vice Segretario Dott. Luigi Saderi.

CONSTATATO che il numero dei presenti rende legale e valida l'adunanza, si passa alla trattazione dell'oggetto sopra menzionato.

Viene ripreso il punto la cui discussione è inclusa al punto 1
Sindaco - ricorda che si è già discusso nella introduzione quando è stato osservato un minuto di silenzio in memoria delle vittime del ciclone.

Consigliere Lussu - si esprime positivamente sul documento sicuramente condivisibile compreso la devoluzione del gettone e dice che situazioni di questo tipo hanno portato la Sardegna in uno stato di terzo mondo per un evento che ha causato la morte di 17 persone. Si sofferma sul problema e evidenzia che quando succedono certe cose si cerca sempre di accusare qualcuno o di cercare responsabilità ma in queste situazioni sembra che tutti siano responsabili perchè gli interessi di un singolo, seppur legittimo, deve essere posposto di fronte ad un interesse superiore che è quello della tutela dell'incolumità pubblica. Questo va tenuto in considerazione quando si fanno i piani paesaggistici e piani di assetto idrogeologico che sono per la tutela dell'incolumità pubblica. Un interesse fondamentale quello della vita. Si vorrebbe che non ci fossero questi momenti di riflessione perchè vengono fatti solo quando accadono certe disgrazie e invece si dovrebbero fare prima e discutere prima che succedano.

IL CONSIGLIO COMUNALE

**VISTO:**

- l'art. 77 del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008, n. 133 e successive modificazioni e integrazioni e D.L. 138 convertito in Legge n. 148 del 14/09/2011 indicante il contributo al risanamento della finanza pubblica a carico degli enti locali;
- che il Comune negli esercizi finanziari precedenti, ha assunto del tutto legittimamente spese di investimento per la realizzazione di opere pubbliche essenziali per la vita economica e sociale della propria collettività nel rispetto delle leggi vigenti;
- che il contributo richiesto ai comuni tramite il Patto di stabilità interno aumenta di anno in anno, incidendo così sulla programmazione triennale;
- che le norme che regolano il Patto di Stabilità interno sono state oggetto di continue modifiche da parte del legislatore nazionale e, pertanto, è diventato pressoché impossibile per un'Amministrazione comunale procedere ad un'attenta e precisa programmazione della propria attività, specie nel settore degli investimenti, anche e soprattutto in funzione e nella prospettiva di rispettare il Patto di Stabilità di anno in anno;

**PRECISATO** che l'aspetto più stringente che interessa l'intero territorio nazionale in generale e il Comune in particolare è, appunto, inerente alla limitazione esistente per i pagamenti riferiti al Titolo II della spesa, cioè i pagamenti per gli interventi infrastrutturali, le opere pubbliche e qualsiasi altra spesa di investimento. Il limite ai pagamenti su impegni presi anche negli anni precedenti;

**CONSIDERATO** che:

- il Comune, anche alla luce delle entrate accertate e incassate negli anni precedenti ha assunto impegni di spesa in conto capitale che hanno riflessi sui pagamenti da effettuare nell'anno 2013;
- l'Ente risulta tuttavia in regola con i suoi conti finanziari e dispone dei fondi per finanziare le spese di investimento già impegnate, nonché per i pagamenti alle imprese che attualmente operano per conto del Comune;

- l'Ente nel corso della gestione competenza anno 2013 suo malgrado, ha ridotto al minimo la politica di investimento, finanziando opere solo con risorse proprie, senza ricorrere a indebitamento;

**RILEVATO** che i cambiamenti climatici in atto negli ultimi anni stanno comportando un aumento dei rischi presenti sul territorio comunale e, in particolare, del rischio idraulico ed idrogeologico;

**CONSIDERATO** che al fine di contribuire a preservare l'incolumità della popolazione, il Comune può e deve individuare modalità di intervento idonee ad abbassare la vulnerabilità del territorio e con essa il rischio per la popolazione, sia in termini di prevenzione passiva e strutturale sia in termini di prevenzione attiva, coinvolgendo la popolazione stessa in attività di auto-protezione;

**RILEVATO** che il Bilancio dell'Ente, se non in minima parte, non consente di poter finanziare gli interventi di messa in sicurezza del territorio, neanche quelli urgenti e necessari per la salvaguardia dell'incolumità delle persone, ed occorre, a tal fine, chiedere finanziamenti a valere su fondi della Regione, della Provincia, dell'Unione Europea, finanziamenti che, considerati come spese di investimento, vanno imputati al titolo II della spesa e, pertanto, concorrono nel calcolo del rispetto del Patto di stabilità;

**CONSIDERATA:**
- la necessità di prevedere deroghe al Patto di stabilità per le spese relative ad investimenti per la messa in sicurezza del territorio e per le opere di mitigazione del rischio;
- l'opportunità di prevedere ulteriori incentivi fiscali per le imprese che operano nell'ambito della mitigazione dei rischi e nelle attività di prevenzione di protezione civile e l'utilizzo del volontariato di protezione civile nelle attività di prevenzione organizzate dai Comuni;
- l'opportunità che le Regioni prevedano un'apposita posta del bilancio non inferiore all'1% del budget complessivo per attività di prevenzione di protezione civile;
- l'urgenza di rafforzare il Fondo nazionale e ripristinare il finanziamento del Fondo regionale di Protezione Civile;

**PRESO ATTO** che l'ANCI, nell'ambito della "Strategia internazionale di riduzione dell'impatto delle catastrofi naturali" delle Nazioni Unite, sta avviando la Campagna "Città resilienti", presentata in occasione della XXX Assemblea Annuale dell'ANCI;

**PRESO ATTO** della proposta dell'ANCI di istituire una "Giornata nazionale della Protezione Civile", nel corso della quale coinvolgere la popolazione in attività di informazione, divulgazione, formazione, esercitazione, nonché sulle misure da adottare individualmente e collettivamente per la salvaguardia delle persone e delle cose e per la riduzione dell'impatto dei rischi derivanti da catastrofi naturali;

**CONSIDERATO** che il comma 1 dell'Art. 11 ("Strutture operative nazionali del Servizio") della Legge 225/92 ("Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile") precisa che le Organizzazioni di volontariato fanno parte delle strutture operative nazionali del Servizio nazionale della protezione civile;

**RILEVATO** che a seguito degli eventi calamitosi che nel mese di novembre hanno colpito numerosi Comuni delle province di Olbia, Nuoro e Oristano, l'ANCI ha avviato una raccolta fondi a favore dei Comuni danneggiati sul conto corrente intestato ad ANCI e denominato "Emergenza comuni alluvionati", il cui codice IBAN è: **IT 11 K 06230 03202 000057122587;**

**PRESO ATTO** delle premesse, che fanno parte integrante e sostanziale del presente Ordine del giorno

Voti Favorevoli all'unanimità;

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**approva il presente Ordine del Giorno che impegna la Giunta Comunale a:**

- **chiedere al Governo di derogare al patto di stabilità interno** per le spese relative ad investimenti per la messa in sicurezza del territorio e per le opere di mitigazione del rischio, di prevedere incentivi fiscali per le imprese che operano nell'ambito della mitigazione dei rischi e nelle attività di prevenzione di protezione civile, di ampliare il finanziamento del Fondo nazionale e ripristinare il finanziamento del Fondo regionale di Protezione Civile;
- **chiedere al Governo di ampliare la sfera di azione del volontariato di protezione civile** anche per le attività di prevenzione organizzate da questo Comune;
- **chiedere alle Regioni di assegnare alle attività di prevenzione del rischio da evento calamitoso un budget** annuale pari ad almeno l'1% del bilancio regionale;
- **coinvolgere la comunità locale** sulle problematiche legate ai rischi presenti sul territorio comunale e sulle misure da adottare per prevenirli, per auto-proteggersi e per ridurre l'impatto delle catastrofi naturali sulla popolazione e sui beni;
- **aderire alla Campagna "Città resilienti"** promossa da ANCI sulla base del progetto "Making cities resilient" delle Nazioni Unite, avviato nell'ambito della "Strategia internazionale di riduzione dell'impatto delle catastrofi naturali";
- **aderire alla proposta dell'ANCI di istituire la "Giornata nazionale della protezione civile"** da realizzare in tutti i Comuni italiani con il coinvolgimento della popolazione.

**I presenti si impegnano a devolvere il gettone di presenza di questa riunione** a favore dei Comuni sardi alluvionati, attraverso il conto corrente intestato ad ANCI e denominato "Emergenza comuni alluvionati", il cui codice IBAN è: **IT 11 K 06230 03202 000057122587.**

**Il presente atto sarà trasmesso agli Organi istituzionali competenti**, al fine di sollecitare l'adozione, ognuno per la propria competenza, delle necessarie e doverose misure per la messa in sicurezza del territorio e a tutela e salvaguardia dell'incolumità pubblica.

***Il presente verbale viene per ora letto e firmato dai soli sottoscritti.***

| IL PRESIDENTE | IL Vice Segretario |
|---|---|
| **F.to Dott. Atzori Francesco** | **F.to Dott. Luigi Saderi** |
| _____ | _____ |

---

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

*Certifica che la presente deliberazione è stata comunicata ai Capi Gruppo in Consiglio Comunale il* 11/12/2013 *, e che trovasi in pubblicazione per 15 giorni dal* 11/12/2013.

IL Vice Segretario

**Arbus 11/12/2013** **F.to Dott. Luigi Saderi**

---

☐ La su estesa deliberazione è eseguibile trascorso il decimo giorno dalla sua pubblicazione, senza reclami, all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del D. Lgs. 267/2000.

☐ E' eseguibile dal momento della sua adozione, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D. Lgs. 267/2000.

**Il Vice Segretario**
F.to Dott. Luigi Saderi
_____

---

Per copia conforme all'Originale

***Arbus, li*** _____

**IL SEGRETARIO COMUNALE**
F.to Dott. Luigi Saderi
_____